



**CENTRO
CULTURALE
TOMMASO
MORO**
GALLARATE

in collaborazione con



**INCONTRO
PUBBLICO**

IL '68: DUE ESPERIENZE A CONFRONTO



conversazione con

**ALBERTO
FRANCESCHINI**

**CLAUDIO
BOTTINI**

Mercoledì 19 Settembre 2018 Istituto Sacro Cuore
ore 21:00 via Bonomi 4 - Gallarate

IL '68: DUE ESPERIENZE A CONFRONTO

Rileggiamo il '68 con l'eredità complessa e controversa che ci ha lasciato non ricorrendo all'ennesima pur legittima analisi, ma attraverso la conversazione tra due uomini che, con traiettorie assolutamente diverse, sono giunti in questi ultimi anni a intrecciare il loro cammino, rendendolo interessante per sé e in qualche modo per tutti.



Alberto Franceschini (1947) nasce a Reggio Emilia in una famiglia comunista e partigiana. Con il nonno è tra i fondatori del PCI. Tra le fila della FIGC reggiana fino al 1969.

Deluso dalle posizioni del partito e dei sindacati, nel 1970 con Renato Curcio, Mara Cagol e altri di vari gruppi della sinistra extraparlamentare di varie città fa la scelta della clandestinità e della lotta armata contro lo Stato fondando le Brigate Rosse.

Arrestato nel 1974, si dissocia dalla lotta armata e dalla violenza politica e viene messo in libertà nel 1992.

"Esiste una responsabilità nei confronti del Paese, del popolo. Anche verso chi è venuto dopo, e magari ti cerca e vuole capire. E tu non puoi tirarti indietro, devi dire: abbiamo fatto un disastro, perché abbiamo sbagliato."



Claudio Bottini (1954), sposato, tre figli, dal 1972 al 2017 impiegato in aziende di credito, dirigente sindacale FIRTIS CISL, a tutt'oggi tra i responsabili centrali di Comunione e Liberazione.

"Ogni gesto che si compie ha un nesso con qualcosa di più grande e di più profondo. Essere consapevole di questo legame, ti appaga completamente."

"A volte l'altro, anche se diverso, non è un estraneo ma uno con cui puoi dialogare, se lo stimi."

Sponsor del Centro Culturale Tommaso Moro:



Via Magenta 11 Gallarate



www.zamberletticatering.it

